



Codice procedura: 1702

Classifica: RG_009_B000008

Proponente: F.LLI MACAUDA S. & E. SNC LAVORAZIONE PIETRA

OGGETTO: "PROGETTO DI RINNOVO CON AMPLIAMENTO DELLA CAVA DI CALCARE "SERRAMONTONE-MACAUDA" (RG)

Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità (art.19)152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Parere di restituzione C.T.S. n. 66/NP del 01.03.2024

Proponente	F.LLI MACAUDA S. & E. SNC LAVORAZIONE PIETRA
Sede Legale	Palagonia Via Circonvallazione n° 31 Palagonia (CT).
Capitale Sociale	€ 20.650,00
Legale Rappresentante	Macauda Salvatore - F.lli MACAUDA S & E S.n.c, con sede in MODICA (RG) , Via Raffaello Sanzio, n.9,,
Progettisti	Dott. Geologo Salvatore Iozzia Loc. Gaddimeli, s.n. Marina di RG
Località del progetto	C.DA SERRAMONTONE-MACAUDA" (RG)
Data presentazione al dipat	14.12.21
Data procedibilità	14.01.22
Data Richiesta Integrazione Documentale	27.10.2022 Parere Verifica Assoggettabilità - Assoggettato 24.11.2022 Restituito al servizio - Parere C.T.S. n. 395/R
Versamento oneri istruttori	€ 2.284,00
Conferenza di servizio	////////////////////
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Incandela Antonella
Contenzioso	////////////////////
Condivisione Gruppo Istruttoria	Dieli - Ilarda



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";



VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;



RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'aggiornamento dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS

VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno" (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);



VISTA la Legge Regionale 09/12/1980, n. 127 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana;

VISTA la Legge Regionale 01/03/1995, n. 19 recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 57 del 31/10/2023 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio” ai sensi dell’art. 2 della L.R. 10.03.2010 n.5;

VISTA la nota del 07/12/2021 - prot. DRA n. 82655 – con la quale il Proponente ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. DRA n. 84149 del 14/12/2021 recante “*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione della pratica alla CTS*” e ribadito che, ai sensi del D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021, ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia.

VISTA la nota prot. n.001164 del 19/01/2022 del Libero Consorzio di Ragusa, assunta dal DRA con prot. n. 3132 del 19/01/2022;

VISTA la nota integrativa prodotta dal Proponente, assunta dal DRA con prot. n. 47655 del 28/06/2022;

VISTA la trasmissione del Parere Urbanistico/Territoriale del Comune di Ragusa, acquisita al prot. DRA n. 81244 del 09.11.2022

VISTI i seguenti pareri/osservazioni pervenuti:

- Comando Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale di Ragusa, con nota acquisita al prot. DRA n. 85908 del 22/12/21;
- Libero Consorzio di Ragusa, con nota acquisita al prot. DRA n. 3132 del 19.01.2022;
- Soprintendenza dei BB. CC. AA. di Ragusa, con nota assunta al prot. DRA n. 15988 del 11.03.2022. Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Energia - Servizio IX - Servizio Geologico e Geofisico, acquisita al prot. DRA n. 16560 del 15/03/22;
- Comune di Ragusa acquisita al prot. DRA n. 81244 del 09.11.2022;



LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana

Tipo documento	Codifica
01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0
02 - Avviso al Pubblico	RS00OBB0002A0
03 - Dichiarazione del valore dell'opera	RS00OBB0003A0
04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OBB0004A0
05 - Scheda di sintesi	RS00OBB0005A0
06 - Lettera affidamento incarico	RS00OBB0006A0
12 - Studio Preliminare Ambientale	RS00OBB0007A0
30 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0008A0
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0004A0.PDF
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0005A0.PDF
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0008A0.PDF
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0010A0.PDF
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0011A0.PDF
22 - Elenchi Elaborati	RS05EET0012A0.PDF
20 - Elaborati di Progetto	RS05REL0014A0.PDF
20 - Elaborati di Progetto	RS05REL0015A0.PDF
14 - Quadro Economico	RS05REL0016A0.PDF
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0017A0.PDF
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0018A0.PDF
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0019A0.PDF
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0020A0.PDF
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0021A0.PDF
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0022A0.PDF
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0023A0.PDF
20 - Elaborati di Progetto	RS05EPD0024A0.PDF
20 - Elaborati di Progetto	RS05REL0025A0.PDF
20 - Elaborati di Progetto	RS05REL0026A0.PDF
99 - Altra Documentazione	RS05AEG0027A0.PDF
99 - Altra Documentazione	RS05AEG0028A0.PDF
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0029A0.PDF

VISTE le integrazioni del 09.11.2022

- RS05IST0001I2 Lettera di trasmissione integrazione
- RS05ADD0002I1Richiesta Soprintendenza Per Inserimento Area Nel Piano Cave
- RS05ADD0003I1Richiesta Al Comune Di Ragusa_ Approvazione Del Progetto Di Recupero
- RS05IST0001I11Lettera di Chiarimento Con Trasmissione Documenti A Seguito Conferenza con il Gruppo Istruttorio Della CTS del 23 Giugno U.S.
- RS05ADD0002I1 Parere Comune di Ragusa

Commissione Tecnica Specialistica Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1702 - Classifica: RG_009_B000008– Proponente:
F.lli Macauda S. & E. snc Lavorazione Pietra - "Progetto di rinnovo con ampliamento della cava di calcare "Serramontone-Macauda"



VISTA l'autorizzazione rilasciata dal corpo delle Miniere di CT prot. 8771 del 11.09.2008 n. 07/08 del 11.09.2008 per l'esercizio della cava di calcare denominata "Montone-Macauda" nel Comune di Ragusa, contrada Serra Montone esercita dalla Ditta F.lli Macauda per la durata di anni 15, scadente nel 2023 nei terreni del Comune di Ragusa distinti in catasto al fg.192 p.lle 14-157-158-159-223

VISTA la nota ARTA 2828 del 16.01.2023 con la quale il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali chiede alla CTS di riformulare i pareri dando chiare indicazioni ambientali relativamente alle porzione di cava in attività e per la quale il proponente ha chiesto il rinnovo e l'ampliamento così come già richiesto con la nota 80708 del 08/11/2022 basati sui seguenti considerata.

VISTA la nota assunta all'ARTA prot. 8769 del 09.02.2023 DAD STUDIO LEGALE ASSOCIATO – Ragusa con la quale il proponente chiede il rilascio del provvedimento di non assoggettabilità a VIA dell'intera area.

VISTA la nota assunta all'ARTA prot. 42129 prot. 07.06.2023 2° NOTA STUDIO LEGALE DAD con la quale si chiede il rilascio del provvedimento di non assoggettabilità a VIA dell'intera area. In subordine si chiede un incontro con la CTS e con tutti gli uffici coinvolti al fine di definire la vicenda

1 UBICAZIONE DEL PROGETTO

L'area di Contrada Serramontone, ubicata a Süd della Città di Ragusa nei pianori calcarei ad Ovest della vallata del F. Irminio e distante circa 300m dalla S.P. n. 25 Ragusa - M. di Ragusa, che la collega direttamente con i maggiori centri abitati della zona, tramite la Strada Comunale/Vicinale Serramontone da cui la Ditta ha l'accesso.

Cartograficamente ricade:

- nella cartografia dell'I.G.M. tavoletta " M. Renna "a scala 1:25000 del Foglio 276 RAGUSA - IV SE;
- nella Sezione: 647120 – Villa Cammarana a scala 1:10000 della Cartografia Tecnica Regionale.

Catastalmente interessa le particelle 14, 157, 158 e 159 del Foglio 19;

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente in merito agli strumenti di pianificazione regionale analizza:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)
- Piano Territoriale Provinciale (PTP) di Ragusa
- Piano Forestale Regionale "PFR" 1
- Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano dei Materiali di Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio
- Piano Regionale Faunistico Venatorio
- Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali
- Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi



CONSIDERATO che il Proponente in merito agli strumenti di pianificazione locale dichiara che

- Dal Piano Regolatore Generale del Comune di Ragusa l'area d'interesse, nelle previsioni, ricade nella "Zona Territoriale E" (Aree agricole);

CONSIDERATO e VALUTATO che il sito di progetto non ricade:

- all'interno di zone sottoposte a livello di pericolosità e/o rischio geomorfologico e/o idraulico;
- in zone sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n° 3267 del 30/12/1923.
- all'interno di aree boscate ai sensi della L.R. n° 16/1996;
- in aree percorse da incendi boschivi;
- all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC), di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a protezione speciale (ZPS).

CONSIDERATO e VALUTATO che il sito di progetto ricade:

- all'interno dell'Ambito 17 del Piano Paesaggistico della provincia di Ragusa come: Paesaggio locale 6 "Santa Croce di Camerina" con livello di Tutela 2 (6f - S.P. 25 Ragusa - M di Ragusa, tra C.da Magni e Camemi), Aree di interesse archeologico comprese.
- nella "Zona Territoriale E" (Aree agricole), interessata da vincoli e limitazioni paesaggistico-territoriali (Piano paesaggistico) nelle previsioni del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Ragusa.

VALUTATO che il progetto non è coerente con il Piano Cave della Regione Siciliana approvato con decreto dell'assessore all'Energia e dei servizi di pubblica utilità e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana del 17 novembre 2023 e nello specifico, con quanto previsto:

- dall'art. 5 - Aree in cui l'esercizio dell'attività estrattiva è precluso o limitato delle NTA
- dall'art. 31 - Aree di completamento - delle NTA del Piano Cave vigente, in quanto il proponente prevede un ampliamento di circa il 50% della superficie autorizzata, atteso che sulla base della norma richiamata e della superficie di cava autorizzata, pari a mq 10.700, la superficie massima assentibile per l'ampliamento risulterebbe pari a mq 2.675, con un piano di coltivazione esteso dagli attuali mq 10.700 ai potenziali mq 13.375

3 QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il Proponente nel presente progetto richiede il rinnovo dell'autorizzazione per 15 anni e contestualmente l'ampliamento della superficie di cava, autorizzata per una *estensione di m²10.700, mentre l'ampliamento in progetto è previsto nella particella 156 con una superficie utilizzata di m²6.750, per un totale di superficie destinata agli scavi di coltivazione (cava esistente + ampliamento) Mq. 17.450 mq. pari a circa il 50% della superficie complessiva disponibile presa in esame.*

CONSIDERATO che l'ampliamento di progetto è stato previsto in aree con una superficie maggiore rispetto a quanto stabilito dall' art.31 delle NTA e **VALUTATO che lo stesso debba essere rivisitato e ricondotto entro i limiti dell'art. 31.**



4 QUADRO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il Proponente, nello SPA, analizza le seguenti componenti ambientali:

- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Atmosfera e caratteristiche climatiche
- Flora, vegetazione e fauna
- Paesaggio e valori culturali
- Popolazione e aspetti socio-economici

CONSIDERATO che il Proponente valuta gli impatti attesi con una metodologia che prevede l'analisi dell'influenza delle attività sulle componenti ambientali analizzate, secondo lo schema seguente:

Componenti ambientali	Linee di impatto							
	L.1	L.2	L.3	L.4	L.5	L.6	L.7	L.8
Atmosfera						X		
Acqua				X				
Suolo	X		X					
Sottosuolo			X					
Flora e vegetazione	X							
Fauna	X				X			
Beni materiali	X							X
Patrimonio culturale	X							
Popolazione		X			X	X	X	
Ecosistemi	X							
Paesaggio	X						X	
Assetto fisico del territorio	X		X				X	
Sistema economico		X						X
Sistema sociale		X						
Salute e condizioni di vita			X	X	X	X		

LEGENDA:
L.1 - perdita di beni esistenti
L.2 - trasformazione di uso del territorio
L.3 - creazione di situazioni di dissesto
L.4 - contaminazione delle falde
L.5 - disturbi alla popolazione e alla fauna sensibile
L.6 - rischi per la salute e la sicurezza delle popolazioni
L.7 - artificializzazione del paesaggio
L.8 - perdita di risorse non rinnovabili

CONSIDERATO che il Proponente allega una tabella dove *indica gli impatti potenziali, gli effetti prevedibili e le modificazioni indotte che il progetto può esercitare sulle varie componenti ambientali analizzate.*



Componenti ambientali	Impatti potenziali
Ambiente idrico	<ul style="list-style-type: none">▪ Modifica del regime e della circolazione delle acque superficiali e sotterranee;▪ Alterazione dell'equilibrio idrodinamico dei corsi d'acqua;▪ Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.
Suolo e sottosuolo	<ul style="list-style-type: none">▪ Inquinamento localizzato per perdite accidentali di olii e carburante;▪ Perdita della risorsa suolo (strati superficiali attivi) e modifica della sua destinazione d'uso;▪ Modifica della morfologia e dei processi morfoevolutivi locali;▪ Instabilità geomeccanica delle pareti di cava e dei terreni prossimi all'attività estrattiva.
Atmosfera	<ul style="list-style-type: none">▪ Mutamento del microclima per le variazioni vegetazionali;▪ Inquinamento dell'aria per emissione di polveri (sia in fase di coltivazione che di trasporto del materiale) e dei gas di scarico dei mezzi operativi;▪ Inquinamento acustico;▪ Produzione di vibrazioni.
Flora, vegetazione e fauna	<ul style="list-style-type: none">▪ Danneggiamento e trasformazione della vegetazione sia con l'eliminazione fisica dovuta al diverso uso del suolo, che con la ricaduta di polveri sulle foglie e sui frutti;▪ Allontanamento temporaneo o definitivo della fauna, scomparsa della microfauna.
Paesaggio e patrimonio culturale	<ul style="list-style-type: none">▪ Alterazione della morfologia del sito e interruzione della continuità cromatica;▪ Variazioni dell'assetto culturale;▪ Interferenze con i luoghi di interesse storico-artistico;▪ Recupero con forme discordanti dall'originaria morfologia non correlabili con le aree circostanti.
Sistemi insediativi	<ul style="list-style-type: none">▪ Modifiche strutturali o funzionali delle infrastrutture;▪ Modifiche temporanee/permanenti delle destinazioni d'uso del suolo;▪ Interferenza con le attività turistiche e residenziali.

CONSIDERATO che il Proponente, con la metodologia adottata, riporta una tabella schematica e dichiara che:

- *stima i fattori che interagiscono con l'ambiente, tenuto conto anche degli interventi mirati sia all'ottimizzazione dell'inserimento ambientale delle opere in progetto che alla mitigazione degli impatti residui.*
- *Verrà evidenziata l'entità degli impatti prodotti ovvero la gravità dell'effetto (effetto sensibile o trascurabile), la loro durata nel tempo (effetto permanente o transitorio) ed i rimedi per attenuarli o addirittura eliminarli.*
- *L'impatto è giudicato non minimizzabile anche se non necessariamente grave, minimizzabile con accorgimenti ad hoc, trascurabile quando l'entità del danno provocato è tanto lieve da non richiedere intervento alcuno.*
- *La determinazione della significatività e gravità di impatto è stata realizzata considerandone l'intensità, l'estensione spaziale e l'estensione temporale.*



Componenti ambientali	Impatti potenziali	gravità		durata	
		Sensibile	trascurabile	permanente	transitorio
Ambiente idrico	Modifica del regime e della circolazione delle acque superficiali e sotterranee		X		X
	Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee		X		X
Suolo e sottosuolo	Inquinamento localizzato per perdite accidentali di idrocarburi	X			X
	Perdita della risorsa suolo e modifica della sua destinazione d'uso		X		X
	Modifica della morfologia e dei processi morfoevolutivi locali	X		X	
	Instabilità geomeccanica delle pareti di cava e dei terreni prossimi al sito		X		X
Atmosfera	Mutamento del microclima per le variazioni vegetazionali		X		X
	Inquinamento dell'aria per emissione di polveri (sia in fase di coltivazione che di lavorazione)		X		X
	Inquinamento acustico		X		X
	Produzione di vibrazioni		X		X
Flora, vegetazione e fauna	Danneggiamento e trasformazione della vegetazione sia con l'eliminazione fisica dovuta con la ricaduta di polveri sulle foglie e sui frutti		X		X
	Allontanamento temporaneo o definitivo della fauna, scomparsa della microfauna		X		X
Paesaggio	Alterazione della morfologia del sito e interruzione della continuità cromatica	X		X	
	Variazioni dell'assetto culturale		X		X
	Interferenze con i luoghi di interesse storico-artistico		X		X
	Recupero con forme discordanti dall'originaria non correlabili con le aree circostanti	X		X	
Sistemi insediativi	Modifiche strutturali o funzionali delle infrastrutture		X		X
	Modifica temporanea della destinazione d'uso del suolo		X		X
	Interferenza con le attività residenziali	X			X

5 INTERVENTI DI MITIGAZIONE

CONSIDERATO che il Proponente, in merito agli interventi di mitigazione fornisce una tabella dove riporta per ciascun impatto potenziale riferito alla cava in progetto il relativo intervento di mitigazione.

Componenti ambientali	Tipo di impatto	Interventi di mitigazione
Ambiente idrico	Modifica del regime e della circolazione delle acque superficiali e sotterranee	<ul style="list-style-type: none"> Riconfigurazione morfologica dei settori a fossa dell'area di cava. Pendenza del 1,00% in direzione Sud del piano residuo di fine coltivazione.
	Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee	<ul style="list-style-type: none"> Messa in opera di terreno vegetale e piantumazione di specie arboree e arbustive già nella fase iniziale di coltivazione della cava.
Suolo e sottosuolo	Inquinamento localizzato per perdite accidentali di idrocarburi e formazione di discariche di inerti	<ul style="list-style-type: none"> Non si prevede produzione di rifiuti inerti in quanto gli scarti prodotti verranno utilizzati per i ricolmi dei settori di fossa.
	Perdita della risorsa suolo (strati superficiali attivi) e modifica della sua destinazione d'uso	<ul style="list-style-type: none"> Interessa soltanto l'area di escavazione; ricostruzione del suolo vegetale e sistemazione a verde dell'area.
	Modifica della morfologia e dei processi morfoevolutivi locali	<ul style="list-style-type: none"> Riconfigurazione morfologica finale della cava.
Atmosfera	Instabilità geomeccanica delle pareti di cava e dei terreni prossimi all'attività estrattiva	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un fronte scavo a gradoni raccordati tra di loro da scarpate inclinate di $\approx 70^\circ$ Rimodellamento morfologico, livellamento superf., sistemazione e regolarizzazione delle pendenze.
	Mutamento del microclima per le variazioni vegetazionali	<ul style="list-style-type: none"> Non si verifica alcuna eliminazione della copertura vegetale e le modifiche morfologiche sono circoscritte ad un'area ridotta.
	Inquinamento dell'aria per emissione di polveri (coltivazione e trasporto del materiale) e dei gas di scarico dei mezzi operativi.	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento quinte vegetative e schermi arborei frangivento lungo i confini di cava e nei punti di maggior impatto con specie locale a rapido accrescimento.
	Inquinamento acustico	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di macchinari per la coltivazione rispondenti alla normativa vigente in materia di silenziosità. Livelli di vibrazione indotti dai macchinari utilizzati per l'estrazione, per i recettori localizzati ad una distanza $>$ di 400 m dai mezzi d'opera, inferiori ai limiti normativi vigenti (Norma ISO 2631).
Flora, vegetazione e fauna	Produzione di vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di macchinari per la coltivazione rispondenti alla normativa vigente in materia di silenziosità. Livelli di vibrazione indotti dai macchinari utilizzati per l'estrazione, per i recettori localizzati ad una distanza $>$ di 400 m dai mezzi d'opera, inferiori ai limiti normativi vigenti (Norma ISO 2631).
	Danneggiamento e trasformazione della vegetazione dovuta al diverso uso del suolo, che con la ricaduta di polveri sulle piante	<ul style="list-style-type: none"> L'attività estrattiva non comporta alcuna eliminazione della copertura vegetale. Bassa valenza naturalistica e botanica delle essenze vegetazionali presenti nei dintorni l'area di cava.



	Allontanamento temporaneo o definitivo della fauna, scomparsa della microfauna	<ul style="list-style-type: none">▪ Zona di scarso valore naturalistico e come habitat per la fauna.▪ Utilizzo di macchinari per la coltivazione rispondenti alla normativa vigente in materia dotati di dispositivi per la riduzione delle emissioni di rumore.
Paesaggio	Alterazione della morfologia del sito e interruzione della continuità cromatica	<ul style="list-style-type: none">▪ Sistemazione morfologica, costruzione del manto vegetale e impianto di specie arboree e arbustive consone al contesto.▪ Formazione di quinte vegetative e schermi arborei lungo i confini di cava per attenuare l'impatto visivo.
Sistemi insediativi	Modifica temporanea della destinazione d'uso del suolo	<ul style="list-style-type: none">▪ Recupero ambientale dell'area
	Interferenza con le attività residenziali	<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzo di macchinari per la coltivazione rispondenti alla normativa vigente in materia dotati di dispositivi per la riduzione delle emissioni di rumore.▪ Formazione di quinte vegetative e schermi arborei frangivento lungo i confini di cava e nei punti di maggior impatto con specie locale a rapido accrescimento.

6 RECUPERO AMBIENTALE

deve essere valutato in coerenza con le disposizioni vigenti in materia.

VALUTATO che ai fini del riempimento delle cavità **CONSIDERATO** che il Proponente, redige un piano di recupero delle caratteristiche morfologiche e agricolo produttivo del sito ricolmando l'area di scavo della cava, altimetricamente depressa rispetto al contesto geomorfologico, dell'area circostante fino alla quota di attacco della stradella di servizio interna del sito (438,00 m slm), regimentando e controllando i deflussi, ricostituendo suoli, substrati pedogenetici e microambienti naturali adeguati a ripristinare e sviluppare associazioni vegetali autoctone, ed attività agricolo-ambientali compatibili con la vocazione produttiva della zona.

CONSIDERATO E VALUTATO che per il recupero della cava il Proponente ha individuato materiali per i quali l'attività di riempimento potrebbe essere qualificata quale attività di gestione di rifiuti (recupero/smaltimento) rispetto alle quali il progetto estrattive le NTA del Piano cave si privilegiano le seguenti tipologie di materiali:

- a) terreno proveniente dallo splateamento per la realizzazione di manufatti o opere edilizie;
- b) limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio dei materiali litoidi;
- c) materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione e/o costruzione di manufatti (rocce e materiali litoidi, sfridi, materiali ceramici cotti, vetri) se non altrimenti recuperabili;
- d) inerti provenienti da attività estrattive;

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente prevede il recupero sia agricolo sia naturalistico. Ai sensi dell'art. 39 delle NTA del Piano Cave Vigente prevede il riporto di uno strato di terreno vegetale di almeno 0,3 metri di spessore per uso forestale e/o naturalistico e di almeno 0,8 metri di spessore per uso agricolo.

RIBADITO e VALUTATO che: l'*Ampliamento della Cava Di Calcare "Serramontone-Macauda"* non è coerente con l'art.31 del piano cave e, fermo restando che l'ampliamento richiesto debba essere ricondotto all'interno del limite del 25% della superficie di coltivazione autorizzata secondo quanto previsto dalle NTA del Piano Cave della Regione Siciliana approvato con decreto dell'assessore



all'Energia e dei servizi di pubblica utilità e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana del 17 novembre 2023

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto riguarda il *Rinnovo con Ampliamento della Cava Di Calcare "Serramontone-Macauda"*

CONSIDERATO che la coltivazione è autorizzata dal D.M di Catania con n. 07/08 CT con scadenza prevista il 10 Settembre 2023;

CONSIDERATO che la superficie in disponibilità della ditta è pari a mq.32.680 mentre la superficie estrattiva autorizzata è pari a **10700 mq.**

CONSIDERATO che l'area estrattiva è censita, nell'aggiornamento del piano cave con la sigla **RG051, Area_Piano RG10a.I**, come area di completamento

CONSIDERATO che il Proponente nel presente progetto richiede il rinnovo dell'autorizzazione per 15 anni e contestualmente l'ampliamento della superficie di cava, autorizzata per una estensione di m²10.700, mentre l'ampliamento in progetto è previsto nella particella 156 con una superficie utilizzata di m²6.750, per un totale di superficie destinata agli scavi di coltivazione (cava esistente + ampliamento) Mq. 17.450 mq. pari a circa il 50% della superficie complessiva disponibile presa in esame.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'ampliamento di progetto è stato previsto in aree con una superficie maggiore rispetto a quanto stabilito dall' art.31 delle NTA.

VALUTATO che: l'*Ampliamento della Cava Di Calcare "Serramontone-Macauda"* non è coerente con l'art.31 del piano cave e, fermo restando che l'ampliamento richiesto debba essere ricondotto all'interno del limite del 25% della superficie di coltivazione autorizzata secondo quanto previsto dalle NTA del Piano Cave della Regione Siciliana approvato con decreto dell'assessore all'Energia e dei servizi di pubblica utilità e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana del 17 novembre 2023

VALUTATO conclusivamente che gli impatti ambientali relativi al "*Progetto di rinnovo con ampliamento della cava di calcare "Serramontone-Macauda"* non sono significativi tenuto conto delle misure previste nello Studio Ambientale Preliminare, nella documentazione fornita e nelle Condizioni Ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere.

CONSIDERATO E VALUTATO che con nota prot. 0005239 del 26.01.2024 il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni. O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale" restituisce formalmente il parere n.775/2023 del 29/12/2023, trasmesso con nota prot. DRA n.0365 del 03 gennaio 2023 concernente il progetto di cui all'oggetto affinché si provveda alla sua revisione.

CONSIDERATO tuttavia che, nella presente istruttoria, l'inserimento di "condizioni ambientali" è indispensabile e condizione necessaria per il rilascio del parere di non assoggettabilità a VIA;



La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VIA del progetto **“Progetto di rinnovo con ampliamento della cava di calcare “Serramontone-Macauda” per il solo progetto di rinnovo dei lavori di coltivazione della cava giusta autorizzazione rilasciata dal corpo delle Miniere di CT prot. 8771 del 11.09.2008 n. 07/08 del 11.09.2008** ma non si ritiene opportuno inserire indicazioni riguardanti l’ipotetico ampliamento per il quale non si hanno indicazioni e dati per effettuare una corretta valutazione ambientale e per il quale, laddove fosse economicamente e tecnicamente possibile, il proponente dovrebbe attivare una nuova procedura con la documentazione di rito necessaria, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali.

Condizione Ambientale n.	1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali. Inoltre, le tavole cartografiche prodotte dovranno essere integrate rappresentando le aree di sosta degli automezzi, la presenza degli eventuali serbatoi di accumulo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

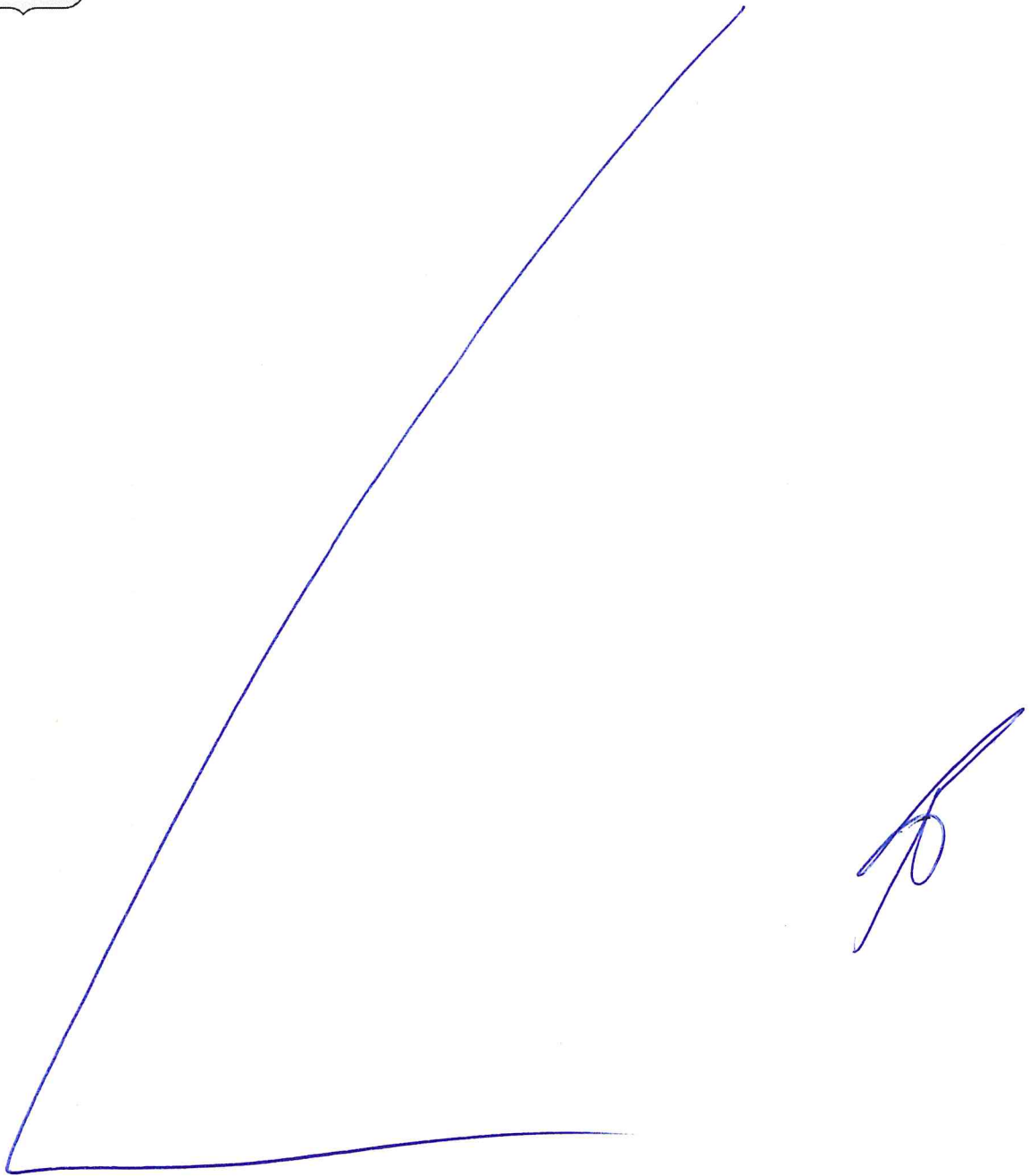
Condizione Ambientale n.	2
Macrofase	<i>- In corso d’opera</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	Relativamente all’impatto acustico correlato alle attività di cava (scavo, movimentazione e traffico indotto): 1. dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97; 2. dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione; 3. dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione.



Condizione Ambientale n.	2
	4. gli automezzi e le macchine operatrici in uso, anche se solo impiegate nelle attività di cava dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	3
Macrofase	<i>In corso operam</i>
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aria
Oggetto della prescrizione	Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate le seguenti azioni: - assicurare il transito a velocità ridotta dei mezzi in entrata e in uscita dalla cava; - il ricoprimento con teli impermeabili ben ancorati del materiale pulverulento trasportato. - l'uso di esplosivo, potrà essere utilizzato solo nei casi in cui i venti assicurino la ricaduta delle polveri all'interno della cava Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure: - utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.	4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano di recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	- il ricolmamento dovrà essere esclusivamente quello previsto dall'art. 23 delle NTA del vigente Piano Cave; - dovrà essere predisposto il Piano di utilizzo delle Terre ai sensi del DPR 120/2017
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Arpa Sicilia





**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 01.03.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Aiello	Tommaso	Presente
2.	Andaloro	Pasquale	Presente
3.	Arcuri	Emilio	Presente
4.	Armao	Gaetano	Presente
5.	Bendici	Salvatore	Presente
6.	Bonaccorso	Angelo	Assente
7.	Caldarera	Michele	Assente
8.	Cammisa	Maria Grazia	Assente
9.	Casinotti	Antonio	Presente
10.	Cecchini	Riccardo	Presente
11.	Cilona	Renato	Presente
12.	Corradi	Alessandro	Presente
13.	Cucchiara	Alessandro	Presente
14.	Currò	Gaetano	Presente
15.	D'Urso	Alessio	Presente
16.	Daparo	Marco	Presente
17.	Di Loreto	Paolo	Presente
18.	Dieli	Tiziana	Presente
19.	Dolfin	Sergio	Presente
20.	Gullo	Onfrio	Presente
21.	Ilarda	Gandolfo	Presente
22.	Iudica	Carmelo	Presente
23.	Latona	Roberto	Assente
24.	Lipari	Pietro	Presente
25.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
26.	Martorana	Giuseppe	Presente
27.	Mastrojanni	Marcello	Presente
28.	Mignemi	Giuliano	Presente
29.	Modica	Dario	Presente
30.	Montalbano	Luigi	Presente
31.	Pagano	Andrea	Presente
32.	Pantalena	Alfonso	Presente
33.	Patanella	Vito	Presente
34.	Pedalino	Andrea	Presente
35.	Pergolizzi	Michele	Presente
36.	Piscitello	Fabrizio	Presente
37.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
38.	Sacco	Federica	Presente
39.	Saladino	Salvatore	Presente



40.	Salvia	Pietro	Presente
41.	Santoro	Piero	Presente
42.	Savasta	Giovanni	Presente
43.	Saverino	Arcangela	Presente
44.	Seminara	Salvatore	Presente
45.	Spinello	Daniele	Presente
46.	Vernola	Marcello	Presente
47.	Versaci	Benedetto	Presente
48.	Villa	Daniele	Presente
49.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 01.03.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2024.03.04
18:49:33 +01'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao